



Il diritto di protestare

OBIETTIVI

- Far comprendere i fondamenti del diritto di protesta
- Stimolare il confronto e la discussione
- Sviluppare la capacità di gestire e ordinare le informazioni
- Promuovere la partecipazione critica alla vita pubblica e l'attivismo

Contenuti

Le proteste sono da sempre un agente di cambiamento, un'opportunità per promuovere e difendere i propri diritti e quelli degli altri, e per favorire la crescita sociale e civile della società.

È grazie a grandi manifestazioni di protesta che temi quali la sottomissione delle donne, la discriminazione razziale, il colonialismo, l'ingiustizia sociale ed economica, la limitazione dei diritti civili e delle libertà fondamentali, il degrado ambientale, sono diventati nel corso della storia prima oggetto di dibattito, di confronto e scontro, ma poi di provvedimenti legislativi che hanno trasformato, anche profondamente, i modi di vivere e di concepire il mondo.

Anche negli ultimi anni, favoriti dalla rapida crescita digitale e dalle reti di comunicazione, sono emersi nuovi movimenti di protesta che superano i confini nazionali o regionali. Migliaia di persone scendono in piazza – reale o virtuale che sia – per unirsi e far sentire la propria voce. Allo stesso tempo, però, sempre di più i governi percepiscono ciò come una minaccia al loro controllo e reagiscono con forme diverse di repressione. Di conseguenza, in molte parti del mondo, coloro che esercitano il diritto di protesta in modo pacifico vengono denigrati, imprigionati, picchiati o perfino uccisi. **Il diritto di protesta non è mai stato così minacciato come oggi.**

In questo contesto, il percorso educativo che qui si propone vuole contribuire a **rendere i ragazzi e le ragazze maggiormente consapevoli dei propri diritti e fornire loro gli strumenti critici per rivendicarli**, per un mondo più equo, giusto e inclusivo.

Fulcro del percorso è l'attività **"Il diritto di protestare"**. Dopo un'introduzione sul concetto di 'libertà di espressione', gli studenti sono invitati a analizzare le ragioni che conducono le persone a protestare, le modalità con cui può essere espressa la protesta, le conseguenze che ne possono derivare e i motivi per cui è importante tutelare il diritto di protesta. Al termine, gli studenti potranno individuare un tema che sta loro a cuore e produrre materiali con cui manifestare le proprie istanze.

A integrazione, il tema del diritto di protesta potrà essere anche affrontato attraverso l'ascolto di canzoni e la lettura dei loro testi (attività **"La protesta nelle canzoni"**), oppure, in una prospettiva storica, mediante l'analisi di fotografie che mostrano momenti di significative manifestazioni di protesta dal primo Novecento fino ai nostri giorni (attività **"La protesta nelle immagini"**).

La proposta educativa è completata da tre strumenti di informazione e formazione per il docente: il documento *Cittadinanza attiva e diritto di protesta*, la scheda *I minori e il diritto di protesta*, e un documento in cui si presenta in sintesi la campagna globale di Amnesty International "Proteggerò la protesta". Chi fosse interessato al briefing integrale (in lingua inglese) potrà scaricarlo al seguente link:

https://d21zrvtkxtd6ae.cloudfront.net/public/uploads/2022/07/Amnesty_ProtectTheProtest_July2022.pdf

Altre informazioni e materiali possono essere reperiti nell'area 'Educare ai diritti umani'

(<https://www.amnesty.it/entra-in-azione/progetti-educativi/>) del sito web della Sezione Italiana di Amnesty International.